

Il pittorico

di Lorenza Pruzzi

IL PITTORICO SOTTOVETRO

L'EVOLUZIONE DELLA TECNICA NEI SECOLI

*M*i diverto... e questo è fondamentale, altrimenti non lo farei.. e mi diverto soprattutto quando sfido me stessa e le mie "certezze" in materia di *découpage*. Dopo il *découpage* sottovetro, il *craquelé* sottovetro, eccomi ora al **découpage pittorico sottovetro**.

La sintesi delle precedenti tecniche sommate al *découpage* pittorico.

Per realizzare un oggetto decorato con tale tecnica non è possibile utilizzare né tovaglioli di carta né carta di riso, normalmente usati nel più semplice dei *découpage* sottovetro, ma solo e rigorosamente carta e colori a pennello.

Ma procediamo con ordine: il d. sottovetro era popolare nel XVIII e XIX secolo ed era utilizzato in particolare per decorare vasi in vetro trasparente, che sembravano di fine porcellana. Fu un'innovazione francese, diffusa poi nel resto d'Europa, chiamata "potichomania", termine derivato da "*potiche*" che in francese significa vaso orientale. Gli oggetti così decorati non potevano certo paragonarsi a porcellane di Sevres o di Meissens, ma ebbero un loro merca-

to e oggi sono considerati oggetti d'antiquariato.

Questa tecnica, chiamata nei paesi anglosassoni "reverse glass technique", appassionò personaggi famosi quali Maria Antonietta, Lord Byron e la Regina

Vittoria. Oggi l'autentica "potichomania" è praticata solo da un selezionato numero di *découpeurs*, ma all'estero sta incontrando il favore di molti collezionisti d'arte.

Il **craquelé sottovetro** è un passaggio importante

per conferire un aspetto anticato e usurato all'oggetto in vetro.

Quando, anni fa, decisi di sperimentare questa finitura anche sul vetro, incontrai non poche difficoltà. Oggi il mercato di prodotti specifici per hobbisti offre le soluzioni più adatte per realizzare il *craquelé* sottovetro e il risultato è garantito al 100% anche ai principianti.

In quel periodo, credetemi, ho dovuto fare prove e prove con i prodotti che utilizzavo su altri materiali, per ottenere risultati soddisfacenti.

Tanto soddisfacenti che ancora oggi uso gli stessi prodotti, tempi e modi "intuiti" dopo innumerevoli tentativi ed errori.

Per **découpage pittorico** s'intende l'intervento con pennelli e colori (utilizzo pigmenti in polvere) intorno al ritaglio, creando sfumature e ombreggiature, per avvicinare sempre più il *découpage* alla profondità e alla varietà cromatica del decoro a mano.

La sintesi, come accennavo all'inizio, delle tre tecniche ci permette di portare più che mai a galla tutte le nostre potenzialità di creativi, e di realizzare oggetti assolutamente particolari ed insoliti davanti ai quali nessuno potrà dire: "Ah! Il solito *découpage*".

